

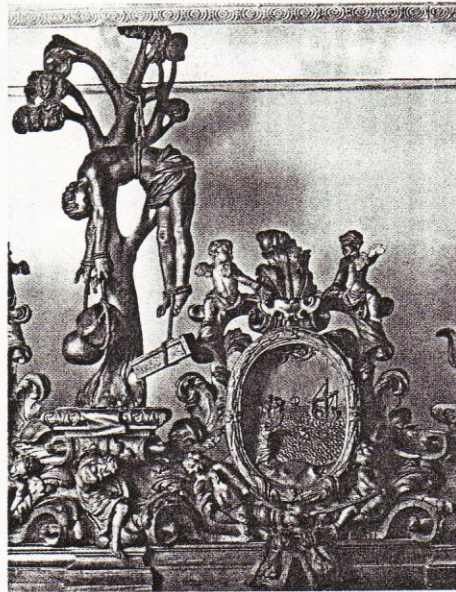
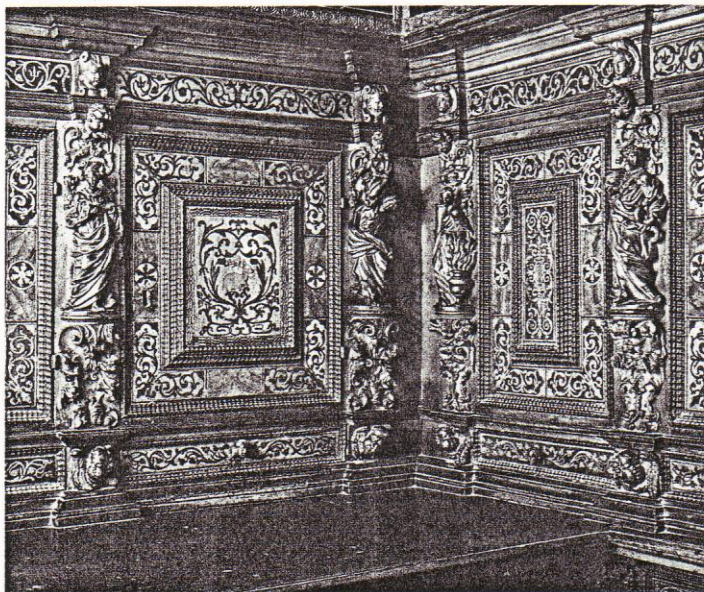
## BERGAMO

ALZANO LOMBARDO

Basilica di S. Martino: le sagrestie

La Basilica di S. Martino venne edificata, sul luogo di una prima pieve medievale, nel 1659 su progetto di Girolamo Quadrio. L'interno, a tre navate, alterato agli inizi dell'800, presenta, oltre alle decorazioni in marmo e in stucco, tre sagrestie comunicanti a cui si accede dal fondo della navata sinistra. La 1<sup>a</sup>, ampia e a volta, fu costruita quando si rinnovò la basilica (1659-79). Contiene sei grandi armadi laterali in legno con fastose decorazioni barocche raffiguranti scene sulla glorificazione dei Ss. Agostino, Pietro martire, Martino e Gregorio Magno, patroni della Chiesa; opera di Grazioso Fantoni, che ve li collocò nel 1669-70. Per un portale di marmo si passa alla 2<sup>a</sup> sagrestia: piccolo vano con decorazioni in mar-

mo e legni, opera di Andrea Fantoni (1659-1734); le tarsie sono opera di bottega dei Caniana (1692-98). Tre ordini di composizioni sovrapposte corrono sui quattro lati: banconi-armadi, una serie di credenzini con tarsie inframezzati da statue simboliche (le Virtù) e in alto, una teoria di Martiri intercalati da medaglie con fatti biblici; il tutto in noce, cirno e bosso. Per un altro portale si entra nella 3<sup>a</sup> sagrestia, di forme rettangolari, coperta nei due lati più lunghi da bancali con schienali incorpettati e intarsiati, opera di Giovanni Battista Caniana nelle raffigurazioni della fauna e della flora bergamasca, e della figlia Caterina nei delicati intarsi di madreperla.



Particolare di una cimasa d'armadio raffigurante un angelo che sconfigge le potenze del male e veduta d'insieme con i monumentali armadi laterali, intagliati da Grazioso Fantoni da Rovetta (1630-93) e collocati nel 1669-70 (1<sup>a</sup> sagrestia).

Scorcio della parte mediana dei credenzini in legno intagliati, con statue allegoriche delle Virtù, e particolare di una cimasa con il martirio di S. Quirino; opera di Andrea Fantoni (2<sup>a</sup> sagrestia).



*Particolare di uno schienale di un bancoale in legno intarsiato raffigurante un castello nelle valli bergamasche; opera dello scultore locale Giovanni Battista Caniana (1671-1754) (3<sup>a</sup> sagrestia).*

*Tarsie lignee dei bancali con figure di animali; opera di Giovanni Battista Caniana (3<sup>a</sup> sagrestia).*